



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale dell’Ente Parco dell’Etna e approvato con DDG n. 970 del 05.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 82638 del 14.11.2007.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Monte Etna” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 48039 del 16.06.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Monte Etna” presentata dal beneficiario finale con note prot. n. 71276 del 19.09.2008 e n. 94409 del 19.12.2009.
- VISTA** la nota prot. n. 87654 del 21.11.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Monte Etna”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 365 del 21.11.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 50004 del 26.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 196 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Monte Etna ” che interessa il Sito Natura 2000 denominati “Monte Etna” : ITA070015 “Canalone del Tripodo”, ITA070019 “Lago Gurrida e Sciare di S. Venera”, ITA070014 “M. Baracca, Contrada Giarrita”, ITA070020 “Bosco Di Milo”, ITA070010 “Dammusi”, ITA070013 “Pineta di Linguaglossa”, ITA070016 “Valle del Bove”, ITA070024 “Monte Arso”, ITA070017 “Sciare Di Roccazzo Della Bandiera”, ITA070009 “Fascia Altomontana Dell'Etna”, ITA070018 “Piano dei Grilli”, ITA070023 “Monte Minardo”, ITA070012 “Pineta di Adrano e Biancavilla ”, redatto dal beneficiario finale “ Ente Parco dell'Etna ” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

FASE 1 – QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLE CARATTERISTICHE DEL SITO

A) DESCRIZIONE FISICA DEL SITO

- A.1 Descrizione dei confini del Sito Natura 2000.
- A.2 Inquadramento climatico dell'area vasta e locale
- A.3 Inquadramento geologico e geomorfologico
 - A.3.1 Descrizione geologica e geomorfologica del territorio
 - A.3.2 Individuazione delle falde idriche sotterranee
 - A.3.4 Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti sul territorio
- A.4 Idrologia
 - A.4.1 Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche (Deflusso Minimo Vitale), degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione Naturale
 - A.4.2 Individuazione di Reti di monitoraggio esistenti (localizzazione punti di misura e parametri)

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

- B.1 Verifica e aggiornamento dei dati di presenza riportati nella scheda Natura 2000
- B.2 Ricerca bibliografica della letteratura rilevante
- B.3 Studi di dettaglio
 - B.3.1 Indagini effettuate e metodologie adottate
 - B.3.2 Inquadramento della vegetazione dal punto di vista fitosociologico
 - B.3.3 Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene
 - B.3.4 Valore floristico degli habitat
 - B.3.5 Valore faunistico degli habitat
 - B.3.6 Habitat delle specie
 - B.3.7 Descrizione delle aree di importanza faunistica
 - B.3.8 Definizione delle relazioni del Piano di Gestione con la Rete Ecologica Regionale mediante modellistica ecologica

C) DESCRIZIONE AGRO-FORESTALE DEL SITO

- C.1 Descrizione agricolo – forestale del Sito.
- C.2 Descrizione dell'uso del suolo
- C.3 Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir. 92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE
- C.4 Incidenza delle aree agricole e forestali all'interno del sito
- C.5 Valutazione dell'impatto delle tipologie di gestione agro-forestali su habitat e specie all'interno del sito.

D) DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL SITO

- D.1 Presenza di aree protette
- D.2 Presenza dei vincoli ambientali
- D.3 Previsioni strumenti urbanistici
- D.4 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali
- D.5 Coerenza con Piani, Progetti, politiche settoriali che interessano il territorio
- D.6 Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale
- D.7 Inventario delle regolamentazioni

- D.8 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale
 - D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito
 - D.9.1 Numero di persone impiegate e flussi economici per settore
 - D.9.2 Variazioni demografiche
 - D.9.3/D.9.4 Tasso di attività della popolazione in età lavorativa, tasso di disoccupazione
 - D.9.5 Tasso di scolarità
 - D.9.6 Arrivi e presenze turistiche per abitante e per Km2 del Sito Natura 2000
 - D.10 Presenza di attività socio-economiche nel Sito Natura 2000
 - D.11 Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del Sito
 - E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000
 - E.1 Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio
 - E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D.Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137
 - E.2 Individuazione delle aree archeologiche.
 - E.3 Individuazione dei beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali aree di rispetto
 - F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO
 - F.1 Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storico-testimoniali e culturali ed alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici
 - F.2 Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione
 - F.3 Variazioni del paesaggio
 - F.4 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
 - F.5 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs 42/04 Codice dei beni culturali e dl paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137
 - F.6 Coerenza con il Piano Territoriale del Parco dell'Etna
 - F.6.1 Descrizione dei siti natura 2000 – Vulnerabilità e previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento
- FASE 2 – VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE*
- A) Descrizione delle esigenze ecologiche
 - A.1. Schede descrittive per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente
 - A.1.1. Gli habitat in Allegato I
 - A.1.2 Le specie floristiche in Allegato II
 - A.1.3 Le specie animali in Allegato I Direttiva “Uccelli” e Allegato II e IV Direttiva “Habitat”
 - B.1 Individuazione e descrizione di indicatori
 - C) Valutazione dell'influenza sugli indicatori
 - C.1 Valutazione dell'influenza da parte di fattori biologici e socio-economici sugli indicatori individuati.
 - C.1.1 Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono positivamente o negativamente sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie ed habitat della Dir. 92/43/CEE
 - C.1.2 Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000
 - D) Predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale
 - D.1 Monitoraggio della sostenibilità ecologica
 - D.1.1 Monitoraggio degli habitat
 - D.1.2 Monitoraggio della fauna
 - D.1.3 Metodologia dell'analisi della biopermeabilità del territorio (valutazione del pregio ecologico)
 - D.1.4 Metodologia per l'analisi della vulnerabilità degli habitat
 - D.2 Monitoraggio della sostenibilità socio-economica
 - E) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PDG
 - E.1 Obiettivi generali del Piano di Gestione
 - A) Individuazione di obiettivi gestionali generali ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e 79/409/CEE
 - B) Individuazione di obiettivi di dettaglio in coerenza con le esigenze ecologiche dei Siti Natura 2000

- C) Individuazione di obiettivi conflittuali
- E.2 Obiettivi di sostenibilità ecologica
 - E.2.1 Obiettivi specifici a breve-medio termine
 - E.2.2 Obiettivi specifici a lungo termine
- E.3 Obiettivi di sostenibilità socio-economica
 - E.3.1 Obiettivi specifici a breve-medio termine
 - E.3.2 Obiettivi specifici a lungo termine

FASE 3 – IDENTIFICAZIONE DELLE STRATEGIE DI GESTIONE

- A.1 Strategie gestionali
- A.2 Identificazione delle misure di conservazione e degli interventi di gestione
- A.3 Recepimento delle normative adottate dall'Ente Parco dell'Etna
 - A.3.1 Gli Ambiti territoriali
 - A.3.2 Relazione spaziale tra gli Ambiti P, R, le zone C e D ed i Siti Natura 2000
- A.4 Recepimento dei criteri minimi per la ZPS (D.M. 17/10/07)
- A.5 Misure mitigative e compensative dei progetti attuati nel Parco dell'Etna
- A.6 Norme attuative
 - A.6.1 Norme attuative presenti nel piano territoriale e assunte nel PdG
 - A.6.2 Criteri generali delle azioni compensative e mitigatrici
- B.1 Piano di Comunicazione
 - B.1.1 L'analisi dello scenario
 - B.1.1.1 Il territorio dell'Etna
 - B.1.1.2 Azioni già intraprese e strategia complessiva
 - B.1.2 Individuazione dei pubblici di riferimento
 - B.1.3 Individuazione degli obiettivi della comunicazione
 - B.1.4 Individuazione delle azioni e degli strumenti della comunicazione
 - B.4.1 Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi legati al SAPERE
 - B.4.2 Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi legati al SAPERE
 - B.4.3 Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi legati al SAPER FARE
 - B.4.5 Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi legati al SAPER ESSERE
- B.5 STRATEGIA MEZZI
- B.6 RISORSE UMANE COINVOLTE

C) Piano di Azione e Cronoprogramma

D) Procedure di valutazione di piani e progetti mediante Valutazione di Incidenza

ALLEGATI

- Allegato 1: SCHEDE FITOSOCIOLOGICHE
- Allegato 2: AGGIORNAMENTO SCHEDE NATURA 2000
- Allegato 3: SCHEDE INTERVENTI ETNA
- Allegato 4: CRONOPROGRAMMA AZIONI DI COMUNICAZIONE
- Allegato 5: BUDGET AZIONI DI COMUNICAZIONE
- Allegato 6: CRITERI MINIMI PER LA ZPS (D.M. 17/10/07)

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

CARTOGRAFIE

- A1 Carta dell'Inquadramento Territoriale 1:50.000
- B1 Carta degli Habitat 1:25.000
- B2 Carta Floristica 1:25.000 PDF
- B3 Carta della Vegetazione 1:25.000 PDF
- B4 Carta delle Aree di Importanza Faunistica 1:25.000 PDF
 - B4.1 Carta della Distribuzione Faunistica 1:25.000 PDF
- B5 Carta dei Corridoi Ecologici 1:25 000 PDF
- B6 Habitat delle Specie 1:10.000 PDF
- B7 Valore floristico delle specie 1:10.000 PDF
- B8 Valore faunistico delle specie 1:10.000 PDF
- C1 Carta dell' Uso del Suolo 1:10.000-1:25.000
- C2 Carta di sovrapposizione tra la carta dell' Uso Suolo e la carta degli Habitat 1:10.000 PDF
- C3 Carta di sovrapposizione tra la carta dell'Uso del Suolo e la carta degli Habitat e Specie 1:10.000 Stampa
- D1 Carta dei Vincoli 1:25.000
- D2 Carta delle Presenze di Insediamenti e Infrastrutture 1:25.000

E1 Carta dei Beni Architettonici e Archeologici 1:25.000
F2 Carta delle Aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie 1:25.000 PDF
F3 Carta delle azioni e strategie gestionali 1:10.000-1:25.000

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 196 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Monte Etna".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Monte Etna” da integrare, a cura del beneficiario Ente Parco dell’Etna, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 196 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l’armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l’aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Nel paragrafo “Schede descrittive, per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente”, occorre riportare tutte le specie faunistiche di Allegato IV della direttiva Habitat.
2. Nel paragrafo “Individuazione e descrizione di indicatori suddivisi per specie e habitat, finalizzati alla valutazione dello stato di conservazione” vanno eliminati gli indicatori provenienti dalle linee guida dell’APAT, utilizzabili prettamente a scala nazionale. Occorre, inoltre, riportare gli indicatori per le specie di Rettili.
3. Nel paragrafo “Individuazione di obiettivi di dettaglio in coerenza con le esigenze ecologiche del Sito Natura 2000”, occorre inserire tra gli obiettivi il miglioramento delle conoscenze scientifiche sugli aspetti finora poco indagati nell’area del PdG.
4. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del testo del Piano:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
RE.49_RPC Autoregolamentazione di pratiche culturali	IA.1_TRN Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: campi antincendio
RE.50_GMB Regolamentazione per la conservazione dei lembi di gariga, macchia e boscaglia	IA.2_TRN Recupero aree di elevato interesse naturale percorse dal fuoco.
RE.51_RIG Regolamentazione dell’ingresso nelle grotte	IA.3_TRN Acquisizione di aree di particolare interesse naturalistico
RE.52_SES Regolamentazione e controllo dell’attività di pascolo	IA.4_TRN Interventi per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione delle formazioni pulvinari orofile e boscaglia
MR.53_CSE Monitoraggio Coniglio selvatico	IA.5_TRN Interventi per il mantenimento delle praterie xerofile (6220*)
MR.54_THE Monitoraggio di anfibi e rettili e in particolare della Testuggine di Hermann	IA.6_TRN Interventi di tutela e gestione forestale.
MR.55_AUM Monitoraggio ambientale delle aree umide	IA.7_TRN Realizzazione di recinzioni per la difesa degli habitat forestali e la creazione di praterie a pascolo controllato
MR.56_PCH Rilevazione delle popolazioni di chiroteri	IA.8_TRN Bonifica delle microdiscariche abusive relative all’abbandono dei rifiuti
MR.57_PAV Monitoraggio delle popolazioni di avifauna	IA.9_TRN Indennizzi per limitazione taglio permanente o temporaneo
MR.58_MHA Monitoraggio degli habitat	IA.10_TSR Recupero e/o realizzazione pozze per anfibi e rettili
MR.59_SFV Studio e monitoraggio della flora e della vegetazione	IA.11_TSR Manutenzione e/o creazione punti di abbeverata per gli animali

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
MR.60_SOS Monitoraggio delle specie ornitiche responsabili di danno alle colture agrarie e alle popolazioni ornitiche di interesse comunitario, sperimentazione di misure di prevenzione del danno compatibili con la tutela dei siti Natura 2000	IA.12_TSR Incentivazione delle colture a perdere
MR.61_FAM Monitoraggio della Fauna Mammifera	IA.13_TSR Gestione dei "campi collezione" già realizzati, nonché l'ampliamento e il potenziamento della banca del germoplasma di specie vegetali etnee endemiche, rare o a rischio e delle specie che costituiscono il patrimonio botanico.
MR.62_FAI Monitoraggio della Fauna Invertebrata	IA.14_TSR Ripristino e/o manutenzione di muretti a secco per la difesa antincendio
PD.63_MIW Realizzazione di materiale informativo e del sito Web	IA.15_SES Accessibilità dei siti (parcheggi e strutture di accoglienza)
PD.64_FPG Formazione del personale coinvolto nella gestione	IA.16_SES Interventi di recupero della rete stradale rurale e regolamentazione degli accessi in zona A
PD.65_PAT Promozione di attività turistiche-ricreative compatibili	IA.17_SES Ripristino sentiero della Transumanza c.da Piano delle Donne Grotta dei Ladroni - Sant'Alfio
PD.66_COM Campagna di Comunicazione	IA.18_SES Ripristino sentiero la Scalazza Zafferana
PD.67_FEQ Progetto di formazione teorica e pratica di esperti della qualità ambientale.	IA.19_SES Sentiero a Piano Pernicana Linguaglossa
PD.68_FEA Progetto di formazione di educatori e animatori ambientali "Multiplier", per la valorizzazione delle risorse culturali e sociali del Parco dell'Etna.	IA.20_SES Ripristino del sentiero di Monte Zoccolaro in zona "B" del Parco dell'Etna, nel Comune di Zafferana Etnea
PD.69_FGE Progetto di formazione di guide, per l'escursionismo didattico e culturale, e di sensibilizzazione degli operatori di attività turistiche	IA.21_SES Interventi per la riduzione dell'impatto del turismo nella zona del Rifugio Sapienza Etna Sud
PD.70_EAP Educazione ambientale, strategie e piani d'azione relativi alla partecipazione dei cittadini, sportello informativo	IA.22_SES Interventi per la riduzione dell'impatto del turismo nella zona del Rifugio Piano Provenzana
	IA.23_SES Lavori di ampliamento e recupero dell'immobile destinato a P.B. n. 02, "Case Piano Mirio" nel comune di Biancavilla
	IA.24_SES Progetto di completamento e recupero dell'immobile destinato a P.B. n. 15 "Rifugio Citelli".
	IA.25_SES Completamento della sistemazione esterna del Grande Albergo dell'Etna-Ragalna
	IA.26_SES Creazione di un consorzio per l'animazione dello sviluppo locale che promuova attività di marketing dei prodotti tipici e l'offerta dei servizi per lo sviluppo imprenditoriale nel Parco dell'Etna (certificazione delle imprese fornitrici di beni e servizi)
	IA.28_SES Certificazione e creazione di un marchio delle produzioni locali
	IA.29_SES Interventi di sostegno all'agricoltura e all'allevamento tradizionali
	IA.30_SES Censimento patrimonio zootecnico, caratterizzazione pascoli etnei ed interventi per l'ottimizzazione delle risorse.
	IA.31_PD Interventi di qualificazione delle risorse ambientali e culturali per pacchetti turistici nei Comuni

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
	del Parco
	IA.32_SES Istituzione Parco letterario "l'Etna dei romantici"
	IA.33_SES Realizzazione di un'area attrezzata, sistemazione di due sentieri, tabellazione e rimozione di un tratto di asfalto nel (SIC ITA 070014) Monte Baracca Cda Giarrita
	IA.34_SES Realizzazione di un'area attrezzata, ripristino di un sentiero, recupero manufatto e tabellazione informativa nel SIC (ITA070012 Pineta di Adrano e Biancavilla
	IA.36_SES Sistemazione/realizzazione di percorsi di visita (sentieristica). - Escursionismo ecocompatibile Piano delle Ginestre Monte Minardo
	IA.37_SES Miglioramento delle infrastrutture per la fruizione ambientale e il turismo sostenibile (recupero patrimonio tradizionale sociale fisso).
	IA.38_SES Realizzazione di area attrezzata, parcheggio e rimozione rifiuti SIC ITA 070020 Bosco di Milo
	IA.39_SES Sistemazione del piano viario S.P. 59/I con realizzazione di recinzione e passaggi per animali, rimozione dell'asfalto impermeabile e sostituzione con asfalto permeabile SIC ITA 070020 Bosco di Milo
	IA.40_SES Sistemazione/realizzazione di Sentieri Natura
	IA.41_SES Sistemazione/realizzazione di Sentieri tematici
	IA.42_SES Sistemazione/realizzazione di Sentieri escursionistici
	IA.43_SES Rimozione dei fattori di degrado ambientale- Tabellazione- Recupero e sistemazione del Rifugio Conti nel SIC ITA 070013 Pineta di Linguaglossa
	IA.44_SES Realizzazione di scavi archeologici e tabellazione, interni al SIC ITA 070019 Lago Gurridda e Sciare di Santa Venera
	IA.45_TBC tabellazione e cartellonistica
	IA.46_RCG Sistema informativo Territoriale per l'intero territorio del Parco dell'Etna
	IA.47_RCG Potenziamento ed introduzione dati S.I.T. con funzioni di osservatorio locale sull'ambiente.
	IA.48_RCG Realizzazione di centri di educazione ambientale e punti di accoglienza

5. Occorre prevedere un'azione volta allo studio e alla risoluzione della criticità inerente il mantenimento dei livelli idrici nell'area del Lago Gurridda.
6. Occorre modificare, per come specificato, i contenuti delle seguenti azioni:
 - IA.10_TSR. L'azione va limitata al solo Sito ITA070019 (Lago Gurridda e Sciare S. Venera).

- IA.11_TSR. L'azione va limitata ai soli Siti del PdG dove siano state rilasciate effettivamente autorizzazioni al pascolo.
- IA.12_TSR. Occorre localizzare adeguatamente l'azione e limitarla esclusivamente alle aree agricole attive e solo laddove se ne riscontri un effettivo beneficio per la tutela delle specie della fauna.
- IA.19_SES. L'azione va localizzata sulla carta delle azioni e delle strategie gestionali.
- IA.27_SES. L'azione non risulta ammissibile in quanto non è coerente con gli obiettivi delle altre azioni del PdG, nonché con il quadro conoscitivo.
- IA.28_SES. L'azione va rivolta alle produzioni agricole.
- IA.29_SES. La codifica dell'azione (IA) va cambiata in incentivazione (IN).
- IA.31. La codifica dell'azione (IA) va cambiata in incentivazione (IN).
- IA.35. L'azione non risulta ammissibile in quanto non risponde ad alcuna criticità individuata nel PdG né concorre alla tutela di habitat e specie.
- IA.48_RCG. I centri di educazione ambientale ed accoglienza andranno realizzati esclusivamente fuori dai Siti del PdG, nei centri abitati e prioritariamente in strutture esistenti. Inoltre il loro numero andrà rivisto in funzione di reali esigenze.

ART. 2) La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.

ART. 3) L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.

ART. 4) Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.

ART. 5) Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.

ART. 6) Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Monte Etna" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO